



**GRUPPO AZIENDALE UIL
ENTE REGIONE PIEMONTE
Corso Regina Margherita n.174
10152 TORINO**

Torino, 5 marzo 2020

Presidente della Regione Piemonte
Alberto Cirio

Presidente del Consiglio della Regione
Piemonte
Stefano Allasia

VicePresidente della Giunta della
Regione Piemonte
Fabio Carosso

Assessore al Personale della Regione
Piemonte
Marco Gabusi

Assessore alla Sanità della Regione
Piemonte
Luigi Icardi

Direttore della Direzione della Giunta della
Regione Piemonte
Paolo Frascisco

Direttore della Direzione Personale del
Consiglio della Regione Piemonte
Michele Pantè

**Oggetto: Emergenza Coronavirus: disposizioni in materia di lavoro agile.
Richiesta di modifica della Circolare della Giunta prot. n.5559 del 04/03/2020.**

La UIL, pur apprezzando lo sforzo dell'Amministrazione, evidenzia che le modalità di attivazione del lavoro agile disposte per il personale dipendente della Giunta regionale, con circolare prot n. 5559 del 04/03/2020, sono migliorabili in quanto ritiene le attuali previsioni insufficienti e inadeguate, rispetto ai mezzi a disposizione, al fine di fronteggiare i rischi di contagio da Coronavirus Covid19.

La situazione sui contagi da Coronavirus è in continua evoluzione anche sul territorio della Regione Piemonte e riteniamo importante attuare misure di prevenzione che limitino il contatto tra le persone. **Si richiede un tempestivo intervento di modifica/ampliamento delle disposizioni in materia di lavoro agile per i dipendenti della Regione Piemonte** previste dalla circolare in oggetto in modo da allineare le disposizioni regionali agli indirizzi del Governo Nazionale.

Ribadiamo la necessità di adoperarsi affinché, sin da subito, il maggior numero possibile di dipendenti regionali possa utilizzare l'istituto del lavoro agile **per limitare quanto più possibile/evitare i casi di contagio tra dipendenti e nelle sedi regionali.**

Il provvedimento dell'Amministrazione dovrebbe essere rivolto a tutti i dipendenti, e non solo alcune tipologie di dipendenti e di conseguenza si chiede di cancellare la frase "per i dipendenti della Giunta regionale che si trovino nelle seguenti situazioni:.....a)... b)... c)... d)... e)..." Dette situazioni eventualmente possono essere riconosciute come un criterio di priorità e comunque non in una situazione di emergenza sanitaria.

Il Dpcm del 4 marzo 2020 (art.1, lett. n) dichiara conclusa la fase di sperimentazione e invita le pubbliche amministrazioni ad adottare la modalità di lavoro agile secondo quanto disciplinato dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 per la durata dello stato di emergenza. Pertanto riteniamo opportuno **eliminare anche la limitazione a un solo genitore, oltre che i vincoli di orario e di luogo di lavoro.**

La nostra richiesta si fonda inoltre su quanto raccomandato dal governo con la Circolare dalla Presidenza del Consiglio dei ministri del 04/03/2020 n. 1 "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa", che:

- ribadisce l'invito alle PA (già espresso dalla direttiva della presidenza del consiglio dei ministri n. 1 del 25/02/2020) a "potenziare il ricorso al **lavoro agile**, individuando modalità **semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro**";
- dichiara superato l'obbligo al periodo di sperimentazione;
- esplicita che il **lavoro agile è "senza precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro"**;
- evidenzia l'importanza di **progressivo superamento del telelavoro** con il lavoro agile;
- invita le PA ad adeguare "i propri sistemi di **monitoraggio** e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa... in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti", e che le misure adottate costituiranno oggetto di valutazione della performance organizzativa dell'ente, oltre che individuale per il/la responsabile competente in materia di personale.

La UIL ha già evidenziato in un altro comunicato che: "... si deve attuare anche un cambio culturale: il lavoro agile implica un'organizzazione del lavoro basata sulla fissazione di obiettivi e sul raggiungimento dei risultati...". La UIL ribadisce che il provvedimento dovrebbe essere il più ampio e inclusivo possibile non solo per garantire la funzionalità della pubblica amministrazione e le politiche di conciliazione di vita/lavoro, ma soprattutto per **attuare misure di prevenzione in coerenza con "il principio della tutela della salute pubblica" del personale regionale e di tutti i piemontesi che l'attuale emergenza sanitaria impone in linea con la normativa nazionale.**

Il Responsabile UIL
Patrizia Suman